

## VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 14/03/2013

### DELIBERAZIONE DI C.C. N. 1 DEL 14/03/2013

#### OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

**Segretario:** Allora Cascione presente, Prisco presente, Gabriele Elia presente, Giuseppe Turco presente, Gianfranco Quarta presente, Gianfranco Pezzuto presente, Mario Spinosa assente, Raffaele De Luca presente, Daniele Orsini presente, Marina Del Foro presente, Modesto Simone presente, Anna Vincenza Tempera presente, Claudio Pezzuto assente, Pancrazio Buccolieri presente, Simona Gravili assente, Marialucia Cornacchia presente, Lorenzo Mazzotta presente. Quindi quattordici presenti, tre assenti.

#### **Inno nazionale.**

**Presidente:** Allora Approvazione verbale delle sedute precedenti.

**Cons. Mazzotta:** Segretario se permettete volevo fare un appunto in tal senso. Innanzitutto buonasera a tutti, ma volevo dire una cosa vedendo le deliberazioni del Consiglio Comunale non vedo gli interventi da parte dei Consiglieri Comunali sia di maggioranza che di minoranza e mi spiego meglio. Gli interventi sono sul sito del Comune ma non fanno parte integrante della deliberazione, perché questo, perché se un Consigliere Comunale sia di maggioranza e di minoranza vota a favore o contro e motiva non vedo perché non faccia parte del corpo della delibera, perché c'è solamente la votazione favorevoli, contrari e basta, invece Segretario è giusto che venga inserita anche la motivazione, i vari interventi è vero che molte volte è una casciera che tutti intervengono e si sovrappongono gli interventi. Però ripeto a dire, gli interventi sono una cosa importante perché è giusto che quando una persona, un consigliere comunale, interviene in Consiglio e motiva anche l'intervento e motiva soprattutto la votazione è bene che venga evidenziato, che venga inserito nel verbale. Invece è solamente sul sito in una parte così e non nel corpo della delibera. Grazie.

**Segretario:** Allora Consigliere non è che l'intervento adeguatamente motivato o non motivato del Consigliere è solo sul sito, l'intervento del Consigliere lei lo ritrova integralmente riportato qui nel verbale, perché quando oltre alle singole delibere si fanno i verbali delle sedute di Consiglio Comunale, dappertutto è così non solo a Cellino, il verbale è una cosa dove c'è tutto il dibattito ci sono le motivazioni e poi ci sono le deliberazioni, l'atto quindi diventa un atto complesso che è fatto dalla delibera in sé che è quella che va poi alla Regione, alla Prefettura dove deve andare e dal verbale che integra queste cose, dove è riportato tutto, perché questo da oggi fa parte di questi atti va ad integrare questi atti. Resta però il fatto che io do la mia personale disponibilità se di fronte a qualche atto particolarmente significativo il Consigliere ci tenesse a motivare la sua decisione favorevole o negativa o la sua astensione, qualunque essa sia la sua espressione di volontà, noi lo riportiamo non c'è problema purché ce lo diciate, nel senso che nella fase delle dichiarazioni di voto, qui il discorso è che spesso le fasi si succedono in maniera convulsa e confusa perché lo stesso Consigliere interviene più volte, non c'è il giro degli interventi, il giro delle repliche, il giro delle dichiarazioni di voto e il giro poi della votazione finale. Però se qualcuno per dichiarazione di voto, noi concordiamo adesso che le dichiarazioni di voto soprattutto di fronte agli atti più complessi, vengano riportate noi le riportiamo non c'è problema, estrapoliamo dal verbale la parte dell'intervento e la riportiamo.

**Cons. Mazzotta:** Perché è importante che un Consigliere Comunale che esprime un voto favorevole o contrario con una dichiarazione annessa, è giusto che venga evidenziato nel corpo della delibera

proprio perché se il voto è favorevole vincolato a ... o contrario vincolato a ..... o per un motivo qualsiasi è giusto pure che venga evidenziato nella delibera cioè quella che va alla Prefettura.

**Segretario:** Non c'è problema se voi d'ora in avanti in sede di dichiarazione di voto sottolineate questo aspetto noi lo riportiamo non c'è problema.

**Cons. Mazzotta:** Almeno le dichiarazioni di voto.

**Segretario:** Le dichiarazioni di voto di fronte agli atti più complessi, non c'è problema.

**Cons. Mazzotta:** Benissimo, grazie.

**Segretario:** Allora i verbali comunque erano quelli relativi alla seduta del ventinove novembre, le delibere erano l'approvazione verbali sedute precedenti, poi comunicazioni del Sindaco, poi la modifica della delibera di Consiglio Comunale numero ventotto incarichi speciali consiglieri comunali, poi la delibera numero trentadue manifestazione di interesse sulla proposta presentata da società Arca, poi la ratifica della deliberazione numero duecentocinquantuno variazione al bilancio, poi l'assestamento generale di Bilancio, il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, l'estinzione anticipata mutui Cassa depositi e prestiti, approvazione programma comunale per il diritto allo studio anno due mila tredici e approvazione Regolamento generale per la disciplina generale delle entrate e ancora approvazione Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvazione del Regolamento di alienazione dei beni immobili. Allora all'inizio della seduta erano assenti Gianfranco Pezzuto, Raffaele De Luca, Pancrazio Buccolieri, Simona Gravili, Marialucia Cornacchia, alla fine Pancrazio Buccolieri, Simona Gravili, Marialucia Cornacchia sino all'ultimo atto. Allora quattordici presenti. La votazione.

**Presidente:** Chi è favorevole?

**Segretario:** Quindi dodici favorevoli. I contrari? Nessun contrario. Gli astenuti? Due astenuti Cornacchia e Buccolieri.

**Cons. G. Pezzuto:** Presidente, Segretario, un attimo la parola se posso prima di iniziare i punti salienti. Mi corre l'obbligo purtroppo di richiamare il Regolamento comunale del Consiglio delle Commissioni consiliari, l'articolo sette, per esporre seriamente la necessità, non lo chiamerei l'obbligo ma la necessità, di indire conferenze dei capigruppo in quanto organismo consultivo del Sindaco che concorre di concerto con il Presidente a definire la programmazione, gli argomenti durata e data delle sedute e al punto sei dell'articolo sette si cita la Conferenza dei capigruppo è convocata di norma mediante avvisi scritti, in casi particolari ed urgenti la convocazione può essere effettuata anche telefonicamente. Siccome ci era stata chiaramente avviso e convocazione nonché Conferenza vera e propria per la il giorno sette del Consiglio comunale che si è poi rimandato, non vedo perché poi non si è tenuta più la Conferenza dei capigruppo subito dopo per la data di oggi. Io stesso in quella seduta non ci potevo essere, ho avvisato anche il Presidente del Consiglio della mia assenza, probabile assenza che poi così è stato, avrei gradito almeno per la data di oggi che venisse riconvocata la Conferenza dei capigruppo ufficialmente, visto che comunque c'erano i tempi per poterlo fare o quanto meno l'avviso almeno telefonico, purchè la Conferenza si fosse tenuta visto che si cambiava sia la data sia l'orario e potenzialmente anche gli argomenti, anche se così non è stato. Solo appunto un inciso, per il momento ovviamente, se le cose dovessero poi ripetersi vedremo il da farsi. Grazie.

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 2 DEL 14/03/2013**

### **OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO.**

**Presidente:** Secondo punto riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio.

**Cons. Buccolieri:** Posso?

**Presidente:** Prego.

**Cons. Buccolieri:** Io vorrei lamentare ancora una volta la convocazione delle Commissioni consiliari. L'ultima convocazione della Commissione Consiliare è accaduto che mi è stato recapitato imbucato nella buca delle lettere martedì dodici, la convocazione era per lunedì undici. Quindi vogliamo ritornare ad autenticare, a scrivere quando ci consegnano la convocazione? Buca delle lettere martedì dodici, convocazione per lunedì undici. Tant'è vero che mio figlio mi ha chiamato, dice vedi che devi andare in Comune alle cinque, gli ho detto scansionamela, quando l'ha scansionata gli ho detto ma ti sei accorto che era ieri? Quindi questo per dire come sta funzionando l'Amministrazione anche. Quindi sia i Consigli Comunali, gli inviti e mi ricollego a quello che ha detto il Consigliere Pezzuto, sia i Consigli comunali sia le convocazioni qualsiasi tipo di convocazioni, esigiamo che siano fatti per notifica anche perché ci sono i mezzi, ci sono i notificatori, grazie.

**Segretario:** Mi riservo di verificare quanto alle circostanze di quanto ha detto, perché se dovesse essere stato così è stato un errore grossolano, voglio dire, quindi mi riservo di verificare un attimo.

**Cons. Buccolieri:** La data era sette marzo, forse ce l'ho anche in macchina, sette marzo, l'undici convocato martedì dodici l'ho preso dalla cassetta, perché martedì dodici l'hanno imbucata perché martedì undici avevo ritirato altra posta.

**Segretario:** Lo verificheremo.

**Cons. Simone:** Io sono venuto due volte, purtroppo sono sempre da solo, ma mi sembra che è stata fatta la convocazione.

**Cons. G. Pezzuto:** No sei stato chiamato, Antonio, telefonicamente per dire si sta facendo e lo si sta spostando il Consiglio, ma quella non è una conferenza capigruppo, è un avviso, poi si viene e si fa la Conferenza. La Conferenza di capigruppo posso anche decidere non di farla il quattordici, di farla il ventuno. Il discorso mio è, invece di perdere tempo a fantomatiche altre riunioni, cerchiamo di fare quelle che veramente vanno fatte.

**Presidente:** Secondo punto all'ordine del giorno riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Relaziona la Signora Tempera, prego Assessore.

**Ass. Tempera:** Articolo centonovantaquattro, comma uno, del decreto legislativo duecentosessantasette barra due mila dispone che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio. Si propone di riconoscere ai sensi dell'articolo centonovantaquattro, comma uno, lettera a) e lettera e) del decreto legislativo duecentosessantasette due mila debiti fuori Bilancio per un importo complessivo pari ad Euro diciotto mila ottocentonovanta e settantuno come riepilogati nel prospetto allegato A. Nello specifico Euro due mila settecentodiciotto e quindici ai sensi della lettera e), ossia per l'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese, creditore De Lorenzo Corrado, nota del Responsabile Servizio Affari Generali protocollo dodici mila ottocentosessantotto del ventisette dodici due mila e dodici, sentenza numero sessantacinque barra

dodici del ventidue dieci due mila e dodici del giudice di pace di San Pietro Vernotico, rimborso competenze per la difesa nella procedura penale numero quarantacinque barra novanta, giudice di pace San Pietro Vernotico, per fatti contestati nell'esercizio delle funzioni di pubblico ufficiale conclusosi con assoluzione con formula piena, importo due mila settecentodiciotto e quindici, capitolo di Bilancio mille ottocentonovantaquattro barra seicentotrentacinque; Euro sedici mila centosettantadue cinquantasei ai sensi della lettera a) ossia per sentenze, creditore Sindaco Marco, nota del responsabile Servizio Affari legali protocollo numero dodici mila ottocentoundici del ventuno dodici due mila e dodici, sentenza numero trecentosessantuno due mila e dodici del trentuno dieci due mila e dodici del giudice di pace di San Pietro Vernotico, oggetto risarcimenti danni Duemila, interessi di legge sino al ventitré undici dodici novanta euro e quarantaquattro, rivalutazione monetaria centoquaranta euro, totale da riconoscere due mila duecentotrenta e quarantaquattro, spese di lite liquidate in sentenza mille seicentotrentacinque ventiquattro; poi Garganese Maria, nota del Responsabile Servizio Affari legali protocollo numero dodici ottocentoundici del ventuno dodici due mila e dodici, sentenza numero quattrocentocinque duemila e dodici del dieci dodici due mila dodici del giudice di pace di San Pietro Vernotico, risarcimento danni mille sessanta e novantasei, interessi di legge al sette nove due mila dieci al dieci uno due mila e tredici quarantanove e quarantotto, rivalutazione monetaria del sette nove due mila dieci al trentuno dodici due mila e dodici sessantasei e ottantaquattro, spese quattrocentoquindici e novantadue, spese registrazione sentenza centosessantotto, totale da riconoscere mille settecentosessantuno e venti, spese di giudizio liquidate in sentenza mille quattrocentosettantadue e otto; Igeco Costruzioni, nota del responsabile servizio affari legali protocollo numero dodici mila novecentocinquantanove del trentuno dodici due mila dodici, sentenza numero ottocentocinquantadue barra dodici del tre cinque due mila e dodici del TAR Puglia Lecce Sezione terza, spese di giudizio liquidate in sentenza nove mila e trentatré e sessanta, per un totale diciotto ottocentonovanta settantuno finanziati dai capitoli di Bilancio cinque mila settecentosettantanove undici, capitolo diciotto novantaquattro barra seicentotrentacinque bilancio due mila e nove, capitolo diciotto novantaquattro per barra seicentoquaranta per un totale di undici quattrocentotrentasei e trentasei, bilancio due mila e dodici capitolo mille ottocentonovantaquattro barra seicento quaranta per un totale di mille seicentotrentacinque ventiquattro, la copertura finanziaria di tali debiti è assicurata con fondi di bilancio. Quanto appena esposto attiene esclusivamente alla correttezza della procedura di riconoscimento e di finanziamento dei debiti di che trattasi, facendo riferimento per ciò che concerne il merito dei debiti di cui sopra alle relazioni dei responsabili dei servizi ai quali i debiti si riferiscono, le quali unitamente alle determinazioni dirigenziali ed al carteggio completo sono allegate alla proposta di delibera e fanno parte degli atti a disposizione dei signori consiglieri per la discussione.

**Presidente:** Ci sono interventi?

**Cons. Mazzotta:** Sì la parola Presidente.

**Presidente:** Prego.

**Cons. Mazzotta:** Segretario io volevo chiarire con te la legittimità del debito di fuori bilancio della Igeco Costruzioni S.p.A., mi spiego perché. L'Igeco Costruzioni S.p.A. è la stessa che ha preso il servizio di rifiuti?

**Segretario:** Sì.

**Cons. Mazzotta:** E come mai, Segretario, l'azienda che prende l'appalto, il capitolato, ha già i debiti fuori bilancio? cioè mi sembra, se non vado errato, che la legge dice almeno questo mi risulta che chi prende un capitolato d'appalto non può avere contenziosi con il Comune. Già vedo una spesa di

liquidazione in sentenza di novemila zero trentatré euro, quindi come mai un'azienda che ha preso il capitolato dei rifiuti solidi urbani abbiamo già un contenzioso da pagare, quindi io volevo chiedere al Segretario, come responsabile dell'ufficio contenziosi, la legittimità di questo debito fuori bilancio.

**Sindaco:** Presidente posso? Grazie Presidente. L'Igeco Costruzioni S.p.A., come ben saprà, come I Consiglieri d'opposizione ben sapranno, la gara era stata aggiudicata da un'altra ditta, la Gial Plast. La Igeco ha proposto ricorso tanto al TAR quanto successivamente su provvedimento del TAR è stato di fatto ricorso al Consiglio di Stato, il Comune di Cellino San Marco si è costituito in quel ricorso quindi quelle sono spese ridotte al cinquanta per cento del legale della Igeco difensore durante il giudizio davanti al TAR che al Consiglio di Stato, quindi non c'entra niente col discorso contenziosi debiti fuori bilancio che in pendenza quelle sono spese legali che devono essere riconosciuta all'avvocato della Igeco che si è costituito. Siccome il Comune di Cellino San Marco è soccombente nel giudizio.

**Cons. Mazzotta:** Ho capito, ma io chiedevo un'altra cosa, io chiedevo al Segretario la legittimità del debito fuori bilancio di una ditta che si è aggiudicato un capitolato, dato che a me risulta, e il Segretario qui ce lo può dire, che qualsiasi ditta azienda che si aggiudica un capitolato non può avere contenziosi con il Comune.

**Sindaco:** Non sono soldi che devono andare alla Igeco, sono soldi che devono andare agli avvocati della Igeco.

**Cons. Mazzotta:** Un attimo che completo, al di là di dove devono andare, però se sbaglio col Segretario mi corregge, un'azienda e lo ripeto di nuovo che si è aggiudicato una gara che sta per prestare servizio al Comune di Cellino San Marco come rifiuti solidi urbani vedo già un contenzioso di debito fuori bilancio, cioè per me questo non è legittimità perché, perché un'azienda non può avere già un contenzioso con il Comune avendo già aggiudicato una gara e sta per iniziare il servizio. Io voglio un chiarimento dal Segretario cioè questo ecco questo per esempio lo mettiamo agli atti in verbale perché è giusto che venga messo agli atti in verbale questo che io sto dicendo, poi il Segretario dice non è così è così io voglio una risposta dal Segretario quanto ufficio legale.

**Segretario:** Allora per quanto riguarda il debito fuori bilancio che si sta riconoscendo qualora io avessi ritenuto che fosse illegittimo avrei dovuto esprimere un parere di illegittimità o di non legittimità. Il discorso non è che noi stiamo riconoscendo un contenzioso, noi stiamo riconoscendo le spese cioè stiamo dando le spese per le quali siamo stati condannati da una sentenza, cioè lì c'è stato un contenzioso prima dell'aggiudicazione dell'appalto, nella sentenza del giudice sono state riconosciute le spese a carico del Comune e della Gial Plast infatti quelle nove mila e trentatré mi pare più o meno sono tra l'altro cinquanta per cento a nostro carico dal punto di vista sostanziale perché è una responsabilità solidale insieme alla Gial Plast perché insieme siamo risultati soccombenti cioè non è un contenzioso, è il riconoscimento di spese legali a seguito di sentenze, non c'è niente di diverso rispetto a quegli altri debiti che ci stanno nella stessa delibera e che sono tutti a seguito di sentenza.

**Cons. Mazzotta:** Comunque rappresenta sempre un debito fuori bilancio che il Comune sta sborsando all'azienda Igeco Costruzioni, questo è.

**Segretario:** No, sono un riconoscimento di spese legali su sentenze.

**Cons. Mazzotta:** Comunque Segretario se non le dispiace questa mia dichiarazione la mettiamo agli atti, poi mettiamo anche la sua risposta, poi eventualmente vediamo.

**Presidente:** Prego Ass. Del Foro.

**Ass. Del Foro:** Soltanto a titolo di precisazione, giusto per capire se io ho capito Lorenzo quello che voi dire. Allora ..

**Cons. Mazzotta:** Credo che mi sono spiegato bene, è comunque un debito fuori bilancio.

**Ass. Del Foro:** Probabilmente sono dura di comprendonio. Allora immaginiamo due ipotesi, va bene, quella per la quale la Igeco avesse un precedente contenzioso per una fattura vecchia non pagata, una situazione pendente vecchia va bene, quindi c'è un contenzioso in corso, come mai dici tu partecipa a una gara e per di più se l'aggiudica? In quel caso ti darei ragione. Ma qui la Igeco non era in questa situazione, ha gareggiato è risultata seconda in graduatoria, era sua facoltà fare ricorso. Il Comune non poteva mettere in bilancio somme per un'eventuale causa fatta dalla Igeco che magari la vedeva soccombente, così non erano debiti fuori bilancio. Il Comune ha resistito in giudizio, la Igeco ha fatto causa, l'ha vinta quindi qui non c'è un pregresso e chiaro? Si è persa la causa e si deve pagare, Lorenzo, questo è cioè avresti ragione se c'era un pregresso, ma qui tutto questo, il contenzioso è nato durante l'espletamento della gara, quindi non poteva comunicarci prima di somme per pagare una eventuale sentenza di soccombenza, dobbiamo farlo ora con i debiti fuori bilancio allo stesso modo di come, purtroppo si fa, quando si perdono le cause perché uno all'inizio dell'anno, e tu mi insegni perché hai fatto l'amministratore per tanti anni, può mettere una cifra anche molto ingente del capitolo del bilancio sulle spese legali, però magari ti arriva il contenzioso da cento mila euro e ti prosciuga integralmente il capitolo, quindi sei costretto dopo a pagare queste spese, che la legge ti impone di pagare, con debiti fuori bilancio, questo è il caso.

**Cons. Mazzotta:** Va beh io sono di diverso avviso perché comunque noi come Ente stiamo pagando un debito fuori bilancio a un'azienda che si è aggiudicato il servizio, comunque al di là che siano spese legali al di là che sia qualsiasi cosa. Sì ho capito ma comunque è un contenzioso che l'Ente sta pagando perché ha avuto questo debito fuori bilancio, comunque è un'azienda che si è aggiudicato un servizio che sta iniziando a ottemperare nel nostro Comune. Comunque Segretario mettiamolo agli atti poi eventualmente poi vediamo.

**Segretario:** Comunque per amor di precisione, al di là del caso concreto, non è che un'impresa sol perché ha un contenzioso sic et simpliciter col Comune non può partecipare ad una gara d'appalto o non si aggiudica l'appalto, giusto per capirci, a questo punto poi diventa illegittimo il riconoscimento. Un'impresa viene esclusa da un appalto qualora in precedenza abbia avuto un contenzioso da cui è possibile ricavare in maniera inconfutabile un comportamento negativo, per cui crea il precedente negativo e io in sede di aggiudicazione, in sede di gara, in sede di verifica documentale, escludo la ditta, ma non che solo perché c'è un contenzioso magari per altre ragioni non si può aggiudicare l'appalto o non gli posso riconoscere il debito fuori bilancio.

**Cons. Mazzotta:** Secondo me no, poi ognuno la vede a suo modo però secondo il mio punto di vista conoscendo da anni il Regolamento e conoscendo da anni come si svolge l'attività del Comune di Cellino San Marco e altro, un'azienda che purtroppo si è aggiudicato una gara non può avere già un debito fuori bilancio al di là che siano i rimborsi spese e quant'altro, secondo me la Igeco Costruzioni doveva assorbirsi questo debito però non creare un debito fuori bilancio con l'Ente, in quanto aggiudicatrice della gara, è un'azienda che sta iniziando il percorso nel Comune di Cellino San Marco, secondo me è questo, poi le vedute sono diverse, sai la giurisprudenza vede diversi sbocchi, io la vedo in questa maniera, voi la vedete in un'altra maniera, poi vediamo intanto la mettiamo agli atti, poi si vedrà.

**Ass. Prisco:** Posso Presidente?

**Presidente:** Prego.

**Ass. Prisco:** Io penso che sia legittima la richiesta fatta dal Consigliere Mazzotta e io anche vorrei

riservarmi di una cosa perché io penso che nell'ambito di un progetto e quindi anche di spese nella voce spese varie ci dovrebbero essere delle somme a disposizione dell'Amministrazione per eventuali spese tecniche o per ricorsi o per eventuali pareri eccetera eccetera. La domanda gliela farei forse alla dottoressa Tempera dicendo siamo sicuri che questo è un debito fuori bilancio?

**Ass. Tempera:** (non udibile/fuori microfono/voci sovrapposte) al riconoscimento dei debiti fuori bilancio il capitolo diciotto novantaquattro barra seicentoquaranta sono proprio le somme a disposizione per i debiti fuori bilancio, c'è una sentenza .....

**Cons. G. Pezzuto:** La domanda era un'altra, prima di arrivare a vedere che siano debiti fuori bilancio, se si è andato a vedere se ci fosse già nel capitolato spese previste proprio per questi casi che siano tecniche, extra o legali che siano. Credo di avere interpretato io così.

**Presidente:** Prego consigliere Buccolieri.

**Cons. Buccolieri:** Io sono d'accordo con quanto ha esposto il Consigliere Mazzotta e vorrei riallacciarmi un attimino a quello che ha detto. Io vorrei capire Segretario, Presidente o il preposto, penso che sia stato assegnato prima l'appalto quindi se è stato fatto un contratto stiamo votando oggi il debito fuori Bilancio, quindi il debito fuori Bilancio c'era, da quello che sto vedendo e comunque da quello che si ...

**Ass. Prisco:** Scusa antecedente alla data? Il debito era antecedente.

**Cons. Buccolieri:** Il contratto è stato fatto con l'impresa? quindi l'aggiudicazione di gara è stata .., è partita la Igeco il dodici, ieri diciamo, diciamo ieri sì, ma oggi stiamo pagando il debito fuori bilancio.

**Ass. Prisco:** Ma perché il Consiglio è stato fatto oggi, il primo Consiglio utile e l'abbiamo portato oggi, non c'entra nulla.

**Cons. Buccolieri:** Però potevamo anche prorogare di due-tre giorni, un mese, due mesi ancora la stipulazione del contratto. Ma a parte questo che poi ci saranno gli enti preposti a dire se è giusto o meno, questo ricorso è stato impiantato dalla Igeco, cioè la Igeco ha fatto ricorso all'assegnazione della gara alla seconda aggiudicata.

**Ass. Prisco:** Due gradi di giudizio, prima al TAR e poi ....

**Cons. Buccolieri:** C'è stata una Commissione che ha assegnato questa gara, una Commissione che noi andiamo a pagare pure no? cioè la Commissione quando si riunisce per vedere le gare si paga quindi l'errore a monte l'ha commesso la Commissione, possiamo anche dirlo mi insegnate voi queste cose che la giurisprudenza se uno ha ucciso qualcuno si fa due mesi, se uno ha rubato una mela si fa un anno però. Questo io vedo da queste cose. Poi vorrei un attimo che mi spiegasse il Segretario, siccome io leggo solidale cioè la sentenza è solidale no?, Segretario, non sono avvocato io sto chiedendo umilmente, ..... non sto dicendo, Sindaco mi stai anticipando io so cosa vuol dire solidale penso che tu lo sa meglio di me ma non sto dicendo questo, non sto dicendo questo. Siccome il Segretario ha detto stiamo pagando un debito al cinquanta per cento e quindi quattro

mila euro, io leggo ....

**Ass. Prisco:** Diciotto è il debito, diciotto mila.

**Cons. Buccolieri:** Ah diciotto era? Questo per esempio non l'avevo letto, perché nel corpo della sentenza io leggo le otto mila euro e poi solidalmente le parti resistenti alla liquidazione di euro quattro mila oltre interessi eccetera eccetera e arriviamo a otto mila due e trentatré, ho pensato che fosse .....

**Segretario:** No, non mi posso ricordare tutto, però se io leggo qui il riconoscimento del debito complessivo di nove mila trentatré salvo successiva richiesta alla Gial Plast obbligato in solido per la metà del suddetto importo.

**Cons. Buccolieri:** Quindi ho ragione in quello che sto dicendo.

**Segretario:** Sì.

**Cons. Buccolieri:** Quindi Sindaco come vedi mi hai anticipato un qualcosa che io non stavo dicendo, allora siccome il Segretario ha detto che stiamo pagando il cinquanta per cento, io non sono un avvocato e mi ero accorto che stiamo pagando nove mila euro, la metà di nove mila è quattro mila e cinque quindi non è vero che stiamo pagando in solidale. Segretario non so se mi sono spiegato? Quindi se dobbiamo pagare al cinquanta per cento, perché andiamo a riconoscere direttamente il totale?

**Segretario:** Questo è un classico, tutte le volte che siamo condannati o per qualche ragione siamo obbligati in solido con qualcuno io l'impegno di spesa lo devo fare per l'intera somma, è chiaro che poi deve esercitare ogni possibile azione di rivalsa per recuperare il cinquanta per cento qualora lo paghi cioè stanno per scadere i termini e lo debba pagare tutto oppure qualora gli altri paghino io poi recupero in metà il cinquanta per cento della somma. Però quando sono obbligato solidalmente io l'impegno di spesa, tanto più che è un debito fuori bilancio, lo devo fare per l'intera somma.

**Cons. Buccolieri:** E questo noi possiamo da subito attivare tutte le procedure necessarie e questo lo chiedo agli avvocati.

**Segretario:** Certo noi dobbiamo attivarle, non è che paghiamo così.

**Cons. Buccolieri:** Far recuperare il cinquanta per cento, a monte la risposta è stata noi stiamo pagando il cinquanta per cento, cosa che non è vero noi stiamo pagando il cento per cento.

**Segretario:** Noi stiamo impegnando la somma per il pagamento del cento per cento, qualora fosse necessario.

**Presidente:** Ci sono altri interventi?

**Cons. G. Pezzuto:** Un attimo Presidente, volevo un attimo chiedere un chiarimento al vicesindaco visto che ha sollevato un attimo quell'argomento, volevo chiedere a lui se ho capito bene. Visto che il capitolato, a ipotesi per semplicità di numeri, prevede facciamo un milione di euro ovviamente si



va in gara, c'è il ribasso eccetera eccetera, quindi potrebbero da un milione di euro essere previsti dieci venti venticinque tra spese tecnico varie extra di solito si chiamano così, che siano esse tecniche o di altro genere quindi potrebbe anche essere previsto un eventuale rimborso legale o quant'altro eccetera. Quindi si potrebbe anche verificare che dal milione di euro dieci venti o venticinque o quant'altro possano essere previste ed estrapolate dal capitolato stesso e quindi probabilmente non sarà necessario riconoscerlo in questo momento oppure pagarle in questo momento da quei capitoli, se non piuttosto da altri.

**Ass. Prisco:** Si è quello che ho sollevato prima, secondo me ci sarebbero dei margini all'interno del capitolato che consentivano eventuali cose, però questo ce lo potranno poi magari meglio dire, sotto l'aspetto contabile e finanziario non sono ferrato so che c'è una voce in ogni gara in ogni capitolato speciale eccetera.

**Segretario:** Ma le stesse varie e gli imprevisti non comprendono le spese legali, non è mai stato possibile.

**Ass. Prisco:** Sotto l'aspetto amministrativo non lo so se si può attingere ..

**Segretario:** No perchè il capitolato viene strutturato in base ad una normativa che stabilisce quali sono le voci che vanno a formare un capitolato, le spese varie fanno riferimento sempre ad imprevisti ma di imprevisti di tipo tecnico nella realizzazione o anche nella fase di progettazione qualora sia ricompreso ma non le spese legali, assolutamente no.

**Cons. G. Pezzuto:** Segretario allora se quelle somme non vengono utilizzate, per evitare appunto di pagarle da quei capitoli si possono comunque chiedere e approfondire meglio magari al ragioniere capo se in questo caso possono essere utilizzate per quello perchè comunque vengono previste no?

**Segretario:** Scusate ma dal punto di vista sostanziale non è che cambi molto, perché sempre di risorse dell'Ente stiamo parlando. Il problema è di imputazione dei capitoli di bilancio, comunque a mio parere per quello che ne so io, poi mi riservo di approfondirlo, non è possibile.

**Cons. G. Pezzuto:** Però se li riconosciamo oggi, poi domani ci sarà la determina di pagamento e quindi verranno pagati. Per evitare di arrivare alla determina del dirigente di pagare.

**Segretario:** Pezzuto c'è una sentenza. Il riconoscimento di debiti fuori bilancio è strutturato dalla normativa su quattro tipologie, quella più ricorrente è proprio il debito da sentenze.

**Cons. G. Pezzuto:** Era solo per magari riservarci anche una settimana approfondire prima e poi ritornare di nuovo in Consiglio con l'eventuale fuori bilancio, solo questo.

**Cons. Buccolieri:** Posso Presidente?

**Presidente:** Brevemente, prego.

**Cons. Buccolieri:** Forse quello che diceva il consigliere Pezzuto sta nel quadro economico del capitolato speciale d'appalto nelle somme a disposizione dell'Amministrazione come voce spese

varie e giustamente invece di andare a pagare subito il debito fuori bilancio possiamo cercare di andare a stornarlo da quel quadro economico? e magari rimandare di una settimana il debito anche perché la sentenza non ci dice entro quando no?

**Ass. Elia:** Presidente posso?

**Presidente:** Prego.

**Ass. Elia:** Grazie. Io personalmente ho ascoltato diciamo le perplessità, le criticità e quindi propongo di votare diciamo o l'approfondimento della questione o di approvare i debiti fuori bilancio così come sono e così come penso che vanno votati, di portare ai voti o un potenziale approfondimento o di approvare il debito fuori bilancio così com'è.

**Cons. Buccolieri:** Scusami Assessore, veramente siccome i debiti fuori bilancio sono quattro mi sembra, tu vuoi togliere un debito fuori bilancio e approvare gli altri? Siccome i debiti fuori bilancio sono quattro, vuoi togliere questo punto della Igeco e approvare gli altri tre, o vuoi spostarli tutti?

**Ass. Elia:** Allora siccome è emersa una legittima, ma non condivisa ecco criticità e perplessità sul debito fuori bilancio nella fattispecie delle Igeco Costruzioni, ho proposto, anche per andare avanti nel Consiglio comunale, propongo o un potenziale, sto facendo una proposta, o un potenziale approfondimento successivo su questo punto sempre se sia legittimo ... la perplessità è su questo punto? ok o di votare così com'è e come credo che bisogna votare l'approvazione del debito fuori bilancio sempre dello stesso. Credo che sia stato chiaro. Sto dicendo allora mettiamo ai voti o il potenziale approfondimento o di approvare il debito fuori bilancio così come il dottore Rizzo l'ha presentato.

**Sindaco:** Soprassediamo, sta scendendo il dirigente, quindi ci darà una spiegazione.

**Segretario:** Allora per il momento passiamo al punto terzo e alla votazione del secondo ritorniamo un attimo dopo.

### **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 3 DEL 14/03/2013**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLI INTERNI.**

**Presidente:** Approvazione del Regolamento del sistema dei controlli interni, Segretario prego.

**Segretario:** No il Sindaco.

**Sindaco:** Con questa delibera la legge duecentotredici del due mila dodici ci ha imposto, il Governo centrale, di adottare un Regolamento per il tramite della Prefettura pena perentoria lo scioglimento del Consiglio comunale, un Regolamento che disciplini gli strumenti e le modalità di controllo interno, controllo interno riguardante la vita amministrativa dell'Ente locale. Gli articoli che dobbiamo prendere in considerazione, che evidenziano con questa forma di controllo, sono gli

articoli cinque, sei e dodici e tredici, che prevedono quattro tipi di controllo: l'articolo cinque prevede un controllo preventivo degli atti, l'articolo sei un controllo successivo degli atti amministrativi o controllo successivo che va fatto a campione lo farà il Segretario comunale, il responsabile .....

**Segretario:** E' un organismo collegiale insieme col Direttore di Ragioneria, il Responsabile del Settore Amministrativo qualora sia presente. Ovviamente quando si affrontano poi i controlli sugli atti che so della Ragioneria non partecipa il direttore della ragioneria e così via.

**Sindaco:** L'articolo dodici parla di un controllo di gestione interna dell'ente. L'articolo tredici un controllo sugli equilibri finanziari dell'Ente stesso. Queste quattro forme di controllo ci sono state imposte dal Governo centrale, da adottare tramite un'apposita convenzione. Quindi noi dobbiamo prendere atto, approvare questa convenzione che riguarda la regolarità amministrativa di ogni Ente locale. Questo è quanto.

**Presidente:** Chi è favorevole? Ci sono interventi?

(non udibile/fuori microfono/voci sovrapposte)

**Presidente:** Prego.

**Cons. Mazzotta:** (non udibile/fuori microfono/voci sovrapposte) Non abbiamo capito granché di quello che hai spiegato. Facci capire meglio.

**Sindaco:** Allora Consigliere forse non capisci tu e sei limitato mentalmente.

Cons. Mazzotta: Grazie.

**Sindaco:** C'è una convenzione, il Consigliere da buon padre di famiglia deve leggere la convenzione, va bene, io ho parlato di quattro articoli, cinque sei dodici e tredici della legge duecentododici tredici del due mila dodici che prevede quattro forme di controllo interno e ripeto il concetto, repetita iuvant, articolo cinque si parla di un controllo preventivo degli atti amministrativi ....

(non udibile/fuori microfono/voci sovrapposte)

**Segretario:** Allora il Regolamento dei controlli interni non fa altro che sistemare in maniera organica delle previsioni normative che già c'erano sostanzialmente, questo è il mio parere ma nella realtà è così, rendendo alcune tipologie di controlli obbligatori cioè alcune tipologie di controlli tipo il controllo di gestione che prima si faceva e non si faceva a seconda le scelte che il Comune faceva adesso è diventato obbligatorio. Noi in questo Regolamento che si va a proporre non si è fatto altro che recepire i contenuti normativi previsti per i Comuni inferiori a quindici mila abitanti, perché la normativa scinde fra i Comuni. Infatti i Comuni superiori a quindici mila abitanti devono prevedere oltre queste quattro forme di controllo anche altre forme di controllo. Allora prendendole, ecco perché il Sindaco poi faceva richiamo agli articoli più importanti, dico più importanti perché è possibile ricavare leggendo quei quattro articoli l'intero contenuto. C'è un controllo preventivo sugli

atti che è sostanzialmente quello che viene fatto adesso con l'espressione del parere di regolarità tecnica, di regolarità finanziaria E di conformità alle leggi da parte del Segretario, in sostanza non cambia nulla solo che adesso è sempre obbligatorio, lo era pure prima almeno anche nella prassi di questo Comune lo era prima. Perché per dire io a Torre non esprimo quel parere che qui invece si esprime sulle delibere di conformità alla legge eccetera eccetera, perché non era richiesto. Adesso d'ora in avanti anche lì lo esprimerò, giusto per capirci. Il controllo successivo invece è una novità, è una novità per chi non lo faceva perché io posso dire che personalmente e i dipendenti lo sanno e in questo tipo di Comune medio piccolo è possibile farlo, prendo settimanalmente tutte le determine e me le vado a leggere e me le guardo, qualcuna l'approfondisco, qualcuna leggo l'oggetto e passo avanti. Adesso invece è obbligatorio che un organismo che può essere formato dal solo Segretario comunale oppure dal Segretario comunale coadiuvato da altri, ma dipendenti non può essere esterno, controlla a campione una serie di atti. Il campione viene, la scelta appunto consiste in questo cioè nello scegliere la percentuale degli atti da sottoporre a campione e le tipologie degli atti. Noi abbiamo previsto una percentuale abbastanza alta rispetto a quello che era previsto negli standard generali e comunque atti di tutti i tipi e provenienti da tutti i Settori. Quindi abbiamo generalizzato questo tipo di controllo. Poi c'è il controllo di gestione che è un controllo che va fatto prevalentemente dal direttore di ragioneria ma in tandem sempre anche con altri, col Segretario e con altri, per vedere nel corso degli anni prevalentemente il discorso del rispetto del piano degli obiettivi e del piano delle performances. E poi c'è il controllo sugli equilibri finanziari che è quello che prima si faceva con il riequilibrio, che si continuerà a fare al trenta settembre col riequilibrio che si approva in Consiglio Comunale, però è un monitoraggio continuo degli equilibri finanziari dell'Ente. Però ripeto sono degli adempimenti normativi, tanto che a fine anno il Governo Monti, a fine anno, aveva adottato questa legge anzi prima un decreto che poi hanno convertito in legge proprio nei giorni di Natale, prevedendo come termine per l'assolvimento il dieci gennaio che era un po' un assurdo anche perché era una materia totalmente nuova e l'avevano collegato il non adempimento all'apertura della procedura di scioglimento del Consiglio comunale. Ovviamente nessun Comune ha fatto entro quel termine o per lo meno al novantanove per cento dei Comuni non l'ha fatto, tanto che i Prefetti non hanno mai attivato fino ad oggi la procedura di diffida. Adesso ci si sta muovendo un pochettino anche perché siamo stati pre allertati dalla Prefettura che qualora non si fosse fatto entro un termine relativamente breve, successivamente alle elezioni, perché poi c'è stato pure l'impedimento, la congettura delle elezioni contemporaneamente, siamo stati pre allertati che qualora non avessimo fatto entro questo periodo sarebbero partiti con le diffide e quindi avrebbero attivato poi la procedura di scioglimento del Consiglio comunale. Però ripeto il regolamento in sé non fa altro che recepire nelle linee più essenziali, principali, più importanti i contenuti normativi, non 'abbiamo derogato nulla voglio dire.

**Cons. Mazzotta:** Grazie Segretario, adesso la visione con il Segretario è più chiara perché è stato spiegato effettivamente bene. Però io volevo dire, Segretario, l'ultimo dettaglio. Per quanto riguarda le Commissioni, da chi viene fatta dal Segretario comunale e da chi altro.

**Segretario:** La Commissione per il controllo successivo. Abbiamo previsto il direttore di ragioneria e il responsabile dei servizi amministrativi qualora sia presente. Se non è presente in servizio, un altro dipendente apicale scelto di volta in volta dal Segretario, così come la Commissione sarà

integrata perché nel momento in cui si vanno a verificare atti della Ragioneria è chiaro che il ragioniere non potrà farne parte e sarà chiamato qualcuno ad integrare la Commissione. Su tutto questo è fatta una relazione che poi è presentata annualmente anche al Consiglio comunale.

**Cons. Mazzotta:** Benissimo questo è chiarissimo, adesso è chiarissimo.

**Presidente:** Ci sono altri interventi? Allora chi è favorevole?

**Segretario:** Undici voti favorevoli.

**Presidente:** Contrari?

**Segretario:** Nessun voto contrario.

**Presidente:** Astenuti?

**Segretario:** Tre astenuti Buccolieri, Cornacchia e Mazzotta.

#### **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 2 DEL 14/03/2013**

#### **OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO.**

**Segretario:** Adesso torniamo un attimo al punto due, il dottore Rizzo per favore. Allora veniva richiesto se per il quarto debito fuori bilancio, quello del debito da sentenza per la liquidazione delle spese legali alla ditta Igeco, è possibile invece che riconoscere il debito fuori bilancio e quindi attingere per il pagamento a quei capitoli che sono stati citati nella delibera, veniva detto se non è possibile ricorrere e prendere somme dalle spese varie che erano previste nel capitolato. Questa è la domanda che viene rivolta, se mi sono espresso bene se poi ci sono dubbi dalle spese varie per imprevisti che c'erano nel capitolato.

**Cons. Mazzotta:** Noi abbiamo chiesto, scusa dottore Rizzo, la domando vera del debito fuori bilancio era questa se era legittimo pagare un debito fuori bilancio, secondo noi la legge non lo dice, che pagare un debito fuori bilancio a un'azienda, una società che ha preso il capitolato d'appalto nel Comune di Cellino San Marco, in questo caso la Igeco Costruzioni, cioè la Igeco si è aggiudicato il capitolato. Oggi paghiamo un debito fuori bilancio. Secondo il nostro punto di vista non è possibile pagare un debito fuori bilancio a un'azienda, a una società che si è aggiudicato il capitolato d'appalto e che sta iniziando a fare il servizio nel Comune. Quindi secondo noi questo non è possibile, noi l'abbiamo chiesto al Segretario, abbiamo messo agli atti, poi si vedrà, secondo noi non si può sapendo il Regolamento sapendo tutto quello che noi sappiamo sul capitolato d'appalto. Poi abbiamo chiesto delucidazioni al Segretario, ora il Segretario ha chiamato pure te, quindi dottore Rizzo io non lo so.

**Dott. Rizzo:** Non è annoverato da nessuna parte in normativa e anche in dottrina, neanche il contrario, cioè che il debito fuori bilancio non possano essere legittimamente riconosciuti nei

confronti di una ditta società che si è aggiudicato si un appalto, ma il capitolato ha per oggetto ben altro rispetto all'oggetto del debito che si va a riconoscere, che al contrario è ben codificato dalla normativa come riconoscimento di debito in presenza di sentenza di condanna. Quindi non attiene all'oggetto dell'appalto che si è aggiudicato. Quindi è precisamente previsto dalla normativa e a mio avviso è legittimo, anzi addirittura in questi casi da parte del Consiglio dovrebbe essere come un atto dovuto, non può non riconoscere come si suol dire. Questo è il mio parere.

**Cons. G. Pezzuto:** Scusi dottore Rizzo, solo una domanda. Quando lei dice non può non riconoscere, non può non riconoscere il credito ovviamente la spesa e quello che si era anche sollevato è il fatto di portarlo come fuori bilancio oppure se, approfonditamente visto e osservato ma non credo che lei ci possa aiutare in questo momento perché servirebbe anche l'ingegnere Patera, perché ovviamente lei può anche anzi sicuramente non conoscere appositamente il capitolato d'appalto della spazzatura sicuramente non lo conoscerà bene ed è giusto che sia così, se si poteva evitare che ....

(non udibile/fuori microfono/voci sovrapposte)

**Dott. Rizzo:** Il debito fuori bilancio non è soltanto un concetto di carattere economico, ma anche un concetto di carattere giuridico. E' indipendente dall'annotazione in bilancio, l'importante è che sia codificato bene come codici esatti per ..... il quadro economico del capitolato non lo conosco per niente e l'ingegnere potrebbe dirci che cosa potrebbe esserci nella voce imprevisti. Cioè non esclude il passaggio in Consiglio comunale, in quanto comunque debito imprevisto a seguito di sentenza e l'allocatione che andiamo a dare in bilancio è indipendente dal passaggio in Consiglio comunale che a mio parere deve essere comunque fatto. Buonasera.

**Presidente:** Chi è favorevole al secondo punto?

**Segretario:** Undici favorevoli.

**Presidente:** Contrari? Tre. Astenuti?

**Segretario:** Tre voti contrari Buccolieri, Cornacchia e Mazzotta.

**Cons. Mazzotta:** Segretario, poi se può mettere la motivazione inserita.

**Segretario:** L'ho già annotato.

#### **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 4 DEL 14/03/2013**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA DI CUI ALL'ART. 2 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI AD ESPERTI ESTERNI.**

**Presidente:** Allora approvazione Programma di cui all'articolo due del vigente regolamento per il conferimento degli incarichi esperti esterni. Assessore Prisco.

**Ass. Prisco:** Sì, buonasera. L'articolo quarantadue, comma due, lettera b, prevede che l'organo consiliare ha competenze in materia di programmi, relazioni provvisionali, programmatiche, piani finanziari, eccetera eccetera. La legge due quattro quattro barra due mila sette, che ha integrato il quadro di riferimento per il conferimento di incarichi a professionisti e di collaborazioni a soggetti estranei alla stessa con una serie di dati normativi che costituiscono principi cui gli enti devono adeguarsi, considerato che secondo quanto disposto al richiamato articolo quarantasei con deliberazione di Giunta Comunale centosessantacinque del sei ottobre due mila otto è stato adottato il Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni all'Amministrazione e per il conferimento di incarichi ai sensi dell'articolo settantasei del vigente Statuto comunale. Visto che con deliberazione di Giunta Comunale numero ventinove del ventuno febbraio due mila e tredici è stato approvato il Programma di cui all'articolo due del richiamato Regolamento del Comune Cellino San Marco per l'anno due mila e tredici composto da due schede predisposte dal Responsabile Settore Economico e Finanza e una dal Responsabile Servizio Affari Generali, ritenuto di dover approvare il programma di cui all'articolo due del richiamato Regolamento del Comune di Cellino San Marco per l'anno due mila e tredici composto di due schede così come proposto con deliberazione di Giunta comunale numero ventinove del ventuno febbraio due mila e tredici, le due schede sono allegate e la scheda uno è stata proposta dal Servizio Finanziario per un fabbisogno di professionalità in materia di dichiarazioni fiscali e quindi come tipo di incarico è una collaborazione occasionale e ci serve questo per la compilazione della trasmissione telematica del modello unico IRAP e IVA, la spesa prevista sono quattrocento euro, la durata per circa due mesi, l'altra scheda è stata redatta dal Servizio Affari Generali il fabbisogno è per professionalità quali avvocati quindi consulenze come tipo di incarico, le motivazioni sono circa il rilascio di eventuali pareri pro veritate in materie specifiche per risoluzione di casi complessi e le spese che sono state messe a disposizione per queste voci sono di quattro mila e sei cento euro, la durata è per l'anno due mila tredici. Quindi abbiamo per esperti esterni all'amministrazione cinque mila euro per tutto l'anno due mila tredici ed è quanto previsto diciamo dalla legge.

**Presidente:** Ci sono interventi? Allora chi è favorevole?

**Segretario:** Undici voti favorevoli.

**Presidente:** Contrari?

**Segretario:** Tre voti contrari Buccolieri, Cornacchia e Mazzotta. Per l'immediata esecutività? Undici voti favorevoli, contrari i medesimi Consiglieri, tre.

#### **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 5 DEL 14/03/2013**

**OGGETTO: SOSTEGNO ALL'INIZIATIVA DEL COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA PER LA COSTITUZIONE DI UNA STRUTTURA DI RIABILITAZIONE EXTRAOSPEDALIERA "CENTRO RISVEGLI" PRESSO L'OSPEDALE CIVILE DI CEGLIE MESSAPICA.**

**Presidente:** Per il punto numero cinque relaziona il Sindaco.

**Sindaco:** Presidente per quanto riguarda il punto numero cinque dovremmo soprassedere alla trattazione per un semplicissimo motivo, non perché lo vuole l'Amministrazione Cascione, ma perché lo vuole la Città di Ceglie Messapica che mi ha fatto pervenire una nota che io provvederò a leggere datata quattro marzo due mila e tredici che provvederò a leggere a tutti i Consiglieri: "Facendo seguito agli atti o agli incontri tenutisi in data venti dodici due mila dodici e trentuno gennaio due mila e tredici presso la Sala istituzionale del Comune di Ceglie Messapica nel corso del quale si è convenuti con i predetti Comuni della provincia di Brindisi di predisporre una proposta di deliberazione al fine di fare piena attuazione alla realizzazione di una struttura di riabilitazione extraospedaliera centro risvegli nel nosocomio di Ceglie Messapica, in seguito alle note ASL BR uno protocollo tredici mila zero novantasei del diciannove febbraio due mila tredici e protocollo quindici mila settecentocinquantacinque del primo marzo due mila e tredici si comprende che l'ufficio competente della Regione Puglia dovrà acquisire utili elementi dalla direzione generale ASL BR uno al fine di vedere realizzato il progetto secondo la delibera numero tre mila centoquaranta datata sei dicembre due mila undici. A seguito di tanto questa Amministrazione comunale Ceglie Messapica si impegna a tenere informate codeste amministrazioni comunali sugli sviluppi della problematica onde poter concretizzare l'attivazione e la struttura di che trattasi nel più presto tempo possibile. Si coglie l'occasione di ringraziare i Comuni che hanno aderito a questa importante iniziativa e di soprassedere al momento di adottare la delibera consiliare in attesa di conoscere eventuali determinazioni che l'ASL vorrà intraprendere in merito al citato progetto. Sarà cura di questa Amministrazione, ripeto Ceglie Messapica, aggiornare il Comune, la Provincia sugli ulteriori sviluppi di tale proposta. Cordiali saluti il Sindaco Luigi Taveri.

**Segretario:** Si è rinviato sostanzialmente, chiedono di soprassedere per chiarimenti, quindi giusto per il verbale si dà atto che il punto cinque viene rinviato a data da destinarsi su richiesta dei proponenti.

### **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 6 DEL 14/03/2013**

#### **OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO ASL/BR DI ISTITUZIONE DEL REGISTRO TUMORI NELLA PROVINCIA DI BRINDISI.**

**Segretario:** Il Presidente si è allontanato un attimo e mi ha pregato di annunciare il sesto punto adesione al progetto ASL Brindisi di istituzione del registro tumori nella Provincia di Brindisi. Chi relaziona?

**Ass. Elia:** Praticamente è stato un provvedimento voluto dall'Assessorato, anche se il Settore riguarda la sanità, sostanzialmente aderiamo al progetto voluto dall'ASL e dai Presidenti dei Consigli Comunali della provincia di Brindisi. Credo che si stia formando un osservatorio appunto e un registro tumori nella provincia di Brindisi, ecco sono più i punti vuoti che i punti pieni nel senso che tutto in via di fase sperimentare tra l'altro, come si evince dal corpo della delibera, sappiamo che c'è da dare una quota come di solito si fa nell'aderire all'associazione, non sappiamo nemmeno la quantità economica, però credo che bisogna aderire per questa iniziativa voluta ripeto in primis dall'ASL e poi successivamente a quanto pare da tutti i Comuni della provincia di Brindisi.

**Segretario:** Il Consigliere Mazzotta chiede di intervenire.



**Cons. Mazzotta:** Io sono d'accordissimo nella visione di tale progetto indetto dall'ASL di Brindisi. Noi come Consiglieri Comunali avevamo fatto un'interpellanza al Sindaco perché tutti i Comuni erano presenti tranne il Comune di Cellino San Marco che non partecipava a detta riunione, comunque ci fa piacere che questa sera il Consiglio Comunale di Cellino San Marco aderisca a questo progetto, progetto che è importante per la popolazione di tutto il territorio, un territorio purtroppo devastato da malattie incurabili, tipo leucemie, tipo malattie tumorali e quant'altro, un territorio che purtroppo è a rischio giornaliero delle polveri sottili. Noi abbiamo visto, abbiamo letto e abbiamo sentito purtroppo nei Comuni che le polveri sottili ci sono giornate che splafonano come indice. Quindi io chiedo, questa sera, al Consiglio comunale all'attenzione di tutta l'Assise comunale una maggiore attenzione a tale problema. Io inviterei, visto che abbiamo un Sindaco che ha i poteri di verificare anche nel nostro Comune gli indici di questi splafonamenti, perché come sappiamo nei paesi limitrofi San Pietro Vernotico, Torchiarolo, Guagnano, nei Paesi limitrofi ci sono delle punte di splafonamento giornaliero, non tutti i giorni ma in alcuni giorni della settimana e del mese. Quindi io questa sera proporrei al Consiglio comunale di fornirci i dati inerenti al nostro Comune di Cellino San Marco perché è molto importante tutelare i diritti alla salute ma tutelare soprattutto gli indici di questo splafonamento di polveri sottili. Noi viviamo già in un territorio altamente inquinato, vediamo un pochettino di far fronte a questa situazione, il Sindaco forse non mi ascolta, di fare fronte a questa brutta situazione del nostro territorio che purtroppo giornalmente si vede con cittadini che vengono purtroppo colpiti da queste malattie incurabili. Io verificherei anche insieme al Comune di San Pietro Vernotico, Torchiarolo, ma soprattutto Cellino, visto che siamo nel Consiglio comunale di Cellino, della centrale ENEL degli effetti di inquinamento. L'ex Presidente della Provincia di Brindisi Massimo Ferrarese si è costituito parte civile, pure noi però il problema che non dobbiamo fermarci, dobbiamo andare avanti, dobbiamo tutelare i diritti dei cittadini, dobbiamo tutelare la salute dei nostri cittadini. Quindi inviterei te come rappresentante del Consiglio ma dei cittadini a mettersi d'accordo con i Comuni limitrofi eventualmente a fare fronte a questo. Per quanto riguarda l'adesione sono perfettamente d'accordo, anzi siamo in ritardo rispetto ad altri Comuni, grazie.

**Sindaco:** Prendo atto della tua richiesta, provvederò, ma penso che la cabina che è situata in San Pietro Vernotico presso l'Istituto Commerciale Nicola Valzani che monitora tutto l'andamento acqua stiamo parlando, quei dati sono indicati sul sito internet ARPA della Provincia di Brindisi, sono all'ordine del giorno, possono essere tranquillamente visti in qualsiasi momento, comunque sarà fatto questo da te richiesto. Con riferimento al problema inquinamento Centrale Federico secondo, la mia Amministrazione si farà promotrice nei prossimi giorni di un Consiglio monotematico con riferimento esclusivo, avente per oggetto indefettibile la realizzazione, quantomeno la realizzazione, esaminare e valutare le richieste di realizzazione di due centrali biomasse che sono pervenute nel nostro Comune. L'articolo mio e quelli precedenti che sono usciti sulle testate giornalistiche hanno evidenziato il mio modo di pensare sul punto, però io voglio invitare il Consiglio comunale quindi la cittadinanza tutta a rivedere a ridiscutere questi due progetti e altri ancora che ne possono giungere in quel di Cellino San Marco coinvolgendo l'intera popolazione attraverso una consultazione popolare, quindi una specie di referendum. Questo verrà preso, deciso, in un Consiglio comunale monotematico che verrà convocato da qui a qualche giorno. Porto soltanto questo all'attenzione del Consiglio tutto.

**Cons. Mazzotta:** Io invece propongo un'altra cosa al Consiglio comunale di questa sera, invece di fare riferimento alla centralina che sta sita in San Pietro Vernotico io proporrei invece di mettere una centralina nel nostro Comune.

**Sindaco:** Non ci compete.

**Cons. Mazzotta:** Io farei la richiesta.

**Sindaco:** Non ci autorizzano.

**Cons. Mazzotta:** Intanto scusami se il Consiglio Comunale visto che parliamo di salute di cittadini, visto che parliamo di benessere della cittadinanza, io intanto come Consiglio Comunale proporrei questa centralina anche nel Comune di Cellino San Marco perché una cosa è metterla nel proprio Comune di Cellino San Marco, noi vediamo le varie televisioni in difesa dell'ambiente, c'è Telerama che poi giornalmente fa' degli insetti per quanto riguarda la difesa dell'ambiente, noi a Cellino San Marco perché non possiamo avere una centralina che guardi il nostro territorio perché è una cosa scusami averla a Cellino San Marco, una cosa averla a San Pietro Vernotico, al di là se ce la autorizzano, intanto il Consiglio comunale questa sera visto che stiamo aderendo a un progetto dell'ASL fa' propria verso l'acqua di mettere una centralina per monitorare l'ambiente a Cellino San Marco visto che ormai e lo sappiamo tutti le malattie tumorali che vengono evidenziate che vengono purtroppo a mancare delle persone di leucemia e quant'altro e malattie tumorali varie, di monitorare anche il nostro ambiente qui nel nostro Comune. Io visto che il Consiglio comunale ha il diritto sacrosanto di fare richiesta a mettere una centralina perché non mettere al Comune qui sopra il Comune di Cellino San Marco? per l'ambiente?

**Sindaco:** Prendiamo atto della tua richiesta, la richiesta è già stata fatta nel due mila e .....

**Cons. Mazzotta:** Ma la richiesta come Amministrazione, io parlo del Consiglio comunale.

**Sindaco:** Perfetto facciamo una richiesta in Consiglio Comunale e manderemo questo verbale contenente la richiesta in Provincia. La Provincia risponderà testualmente due centraline nella fascia sud di Brindisi, una in località San Pietro Vernotico una in località Campo di Mare che è controlla l'emissione nociva di polveri per quanto riguarda Lendinuso, Torchiarolo, quelle zone. Invece quella che sta a San Pietro deve monitorare il discorso Cellino e San Donaci.

**Cons. Mazzotta:** Allora spostiamola sul nostro territorio, visto che noi siamo un territorio e non vedo perché a San Pietro si, a Cellino no. Noi come Consiglio Comunale stasera, Segretario metta agli atti questa nostra richiesta del Consiglio comunale, e la mandiamo di competenza per avere anche Cellino un monitoraggio dell'ambiente.

**Sindaco:** Prendiamo atto di questa giusta richiesta e trasmettiamo tutto in Provincia.

**Segretario:** Ci sono altri interventi? scusate il Presidente si è dovuto allontanare di nuovo. Non ci sono interventi. Allora votiamo, chi è favorevole? Ad unanimità. Per l'immediata esecutività? Ad unanimità.

### **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 7 DEL 14/03/2013**

**OGGETTO: ARO/2. SCHEMA DI CONVENZIONE DI CUI ALLALLEGATO 1 DELLA DGR NR. 2877 DEL 20 DICEMBRE 2012. PROVVEDIMENTI.**

**Segretario:** Punto sette all'ordine del giorno ARO due schema di convenzione di cui all'allegato uno della delibera di Giunta regionale numero due mila ottocentosettantasette del venti dicembre due mila e dodici provvedimenti. Chi relaziona? Il vice Sindaco Prisco.

**Cons. Buccolieri:** Scusate ma quando manca il Presidente non c'è il Consigliere anziano che funge da Presidente?

**Segretario:** Sì, però mi ha detto che si assentava per pochi secondi, scusate se mi sono permesso.

**Cons. Buccolieri:** Sono già due punti.

**Segretario:** Allora il primo non Assessore è quindi Spinosa, De Luca, di tutto il Consiglio, De Luca perché Spinosa è assente e gli altri sono Assessori.

**Presidente (Cons. De Luca):** Do' la parola a Corrado Prisco affinché relazioni sul punto numero sette.

**Ass. Prisco:** Premesso che la legge regionale numero ventiquattro del venti agosto due mila e dodici che cita rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzati a massimizzarne l'efficacia prevede l'articolo otto comma tre che all'interno di ciascun ATO si possono definire perimetri territoriali di ambito subprovinciale per l'erogazione dei soli servizi di spazzamento, raccolta e trasporto denominati ARO ambiti di raccolta ottimale che con decreto regionale numero due mila centoquarantasette del ventitré ottobre due mila e dodici sono stati perimetrati gli ambiti di raccolta ottimale, quindi le ARO, in conformità a quanto disposto dall'articolo otto. A seguito di tale delibera il Comune di Brindisi è compreso nell'ambito denominato ARO due assieme ai Comuni di Mesagne, Sandonaci, Cellino San Marco, San Pietro Vernotico e Torchiarolo. Tale ARO rappresenta l'ambito con la più alta popolazione servita e la più alta densità abitativa tra quelli individuati nel territorio provinciale. Proprio in virtù di questo nuovo ambito, di questa ARO, dove ormai è un decreto regionale quindi siamo ovviamente costretti ad aderire, non è discrezionale, in virtù di questo oggi deliberiamo appunto di approvare, per quanto espresso prima, di approvare all'allegato una convenzione che bisogna sottoscrivere tra tutti questi Comuni. In questa convenzione, se vogliamo insomma la leggiamo, stabiliscono insomma le modalità con cui questo servizio dell'ARO, cioè cosa farà l'ARO, quali obiettivi deve raggiungere, come è composta, le modalità diciamo con cui verranno trattate eventuali gare che ovviamente serviranno per tutti gli associati, cioè sarà un po' come era per l'ATO, nel senso che l'ARO si farà carico di espletare le gare, cioè un'unica gara che valga per tutti i componenti di quell'ambito, fermo restando che nel momento in cui si costituisce quest'ARO e per esempio come nella nostra fattispecie il Comune di Cellino San Marco ha già in essere un contratto come lo può avere Mesagne e che da poco mi sembra che è stato fatto o altri Comuni, comunque se uno ha già in essere un contratto d'appalto potrà seguire diciamo con il suo contratto ormai stipulato a condizione che però venga, se è necessario, venga modificato il capitolato d'appalto e che lo si renda conforme a quelle che sono le direttive dell'ARO. Poi ovviamente in questa convenzione si stabilisce chi è il capofila e nella nostra circostanza è il Comune con un più alto numero di abitanti, quindi in questo caso il Comune di Brindisi sarà il capofila e ovviamente come tutti gli ambiti e come tutte le cose anche qua ci sarà ovviamente un costo per sostenere questo nuovo ambito territoriale impostoci dalla Regione. Adesso non sappiamo esattamente il quantum, ma comunque anche quello sarà proporzionato al numero di abitanti. Ripeto qua c'è la bozza sostanzialmente della convenzione, non lo so, se volete ne diamo lettura integrale, nei sommi capi è quello che vi ho riportato, se ci sono magari delle domande l'approfondiamo senza stare a leggere tutta la convenzione insomma.

**Presidente G. Turco:** Ci sono altri interventi? Chi è favorevole?

**Segretario:** Undici voti favorevoli.

**Presidente:** Contrari?

**Segretario:** Nessun voto contrario. Astenuti? Tre voti astenuti Buccolieri, Cornacchia e Mazzotta. Immediata esecutività chi è favorevole? Undici voti favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tre gli stessi Consiglieri di prima.

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 8 DEL 14/03/2013**

**OGGETTO: PROGETTAZIONE E SERVIZI TECNICO - AMMINISTRATIVI CONNESSI, DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI ROTATORIA TRA LA S.P. 79 ALL'INTERSEZIONE CON LA S.P. 51. ADOZIONE VARIANTE AL P.D.F. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L.R. N. 13/2001 - PROVVEDIMENTI.**

**Presidente:** Allora progettazione servizi tecnico-amministrativi connessi, dei lavori per la realizzazione di una rotatoria tra la S.P. settantanove e l'intersezione con la S.P. cinquantuno. Adozione variante al piano di fabbricazione. Relazione l'assessore Del Foro.

**Ass. Del Foro:** Allora il primo chiarimento in merito a questa delibera è quello relativo all'intitolazione della delibera stessa, parla di realizzazione di rotatoria tra la strada provinciale settantanove e la strada provinciale cinquantuno perché così è arrivato, è nato ed è arrivato il progetto della Provincia, questo è un progetto della Provincia che arriva a Cellino soltanto ai fini urbanistici quindi tutte le procedure non ci riguarderanno se non per quello che tra poco dirò. Nella relazione allegata al progetto è segnalata la ragione di natura economica per la quale la rotatoria non verrà realizzata più, ma ci saranno solo lavori di sistemazione e manutenzione di quella zona perché originariamente si pensava di fare questa rotatoria, stiamo parlando ovviamente della zona Oria, Cellino, Sandonaci, Tutturano, per intenderci dove c'è il Redentore diciamo, che cosa è accaduto? è accaduto che negli studi di fattibilità, di progettazione preliminare, si sono resi conto che l'ambito della rotatoria per consentire praticamente la possibilità di un ingresso corretto e sicuro per chi provenendo da Tutturano-Brindisi dovesse svoltare su via Oria, comportava un ampliamento a dismisura della rotatoria stessa che avrebbe sarebbe diventata enorme. Tutto questo non potevamo sopportarlo dal punto di vista dei costi per quello che avevamo stanziato per la sistemazione di questo incrocio, quindi c'è una relazione allegata al progetto pervenuto al Comune nella quale il tecnico giustifica la ragione per la quale non si realizzerà più una rotatoria ma si realizzerà piuttosto questa sistemazione. A titolo informativo la sistemazione consiste sostanzialmente nell'eliminazione della illuminazione esistente, che viene spostata sui lati per poter meglio illuminare la zona circostante, e il posizionamento di due torri faro molto grandi che dovrebbero risolvere il problema dell'illuminazione. La strada vicinale dell'Aquila, che è quella che incrociamo per prima appena svoltiamo provenendo da Brindisi andando verso Oria, quella verrà chiusa con il guardrail perché l'hanno considerata poco sicura in quanto ritengono che, dovendo rallentare le automobili per poi svoltare, possono rischiare dei tamponamenti una volta che una serie di automobili dovesse svoltare in quella direzione, quindi chiudono la strada vicinale dell'Aquila e invece ampliano, da qui l'esproprio e quindi la ragione per la quale siamo qui ad approvare una variante al PDF, un piccolo esproprio della parte invece che è a destra del Redentore, cioè l'imbocco che noi facciamo solitamente per uscire provenendo da Curtipitizzilandia, cioè la strada che sta tra la statua del Redentore e dove c'è scritto Tenute di .., quella strada dove si poggia tutta quell'acqua, quella verrà espropriata, è terreno agricolo, verrà assolutamente sistemata, asfaltata, l'incrocio sistemato e in maniera da poter consentire agevolmente, nei due sensi di marcia, la percorrenza, la percorribilità. Questo è il Progetto, ovviamente quella zona è terreno agricolo e quindi ci vuole la variante

urbanistica ecco perché siamo qui ai soli fini urbanistici per approvare un progetto che peraltro la Provincia ci ha già sollecitato dal punto di vista dell'approvazione.

**Presidente:** Interventi? Prego Consigliere Mazzotta.

**Cons. Mazzotta:** Secondo me, come la vedo io, lì la rotatoria era la cosa più giusta perché se noi guardiamo che a due passi, cioè dall'incrocio sta la curva da Tutturano e a due passi c'è la curva da Sandonaci. Quindi le macchine arrivano addosso a velocità, quindi secondo me lì la rotatoria sarebbe la cosa più giusta, ma visto che ci sono questi problemi, non lo so come possono essere sormontati questi problemi. Però fossi io l'Amministrazione comunale, farei di tutto per avere una rotatoria. L'illuminazione è importante, ci mancherebbe altro, soprattutto di sera perché è una zona buia, però la rotatoria diminuirebbe la velocità chi viene da Tutturano, chi viene da Sandonaci, perché uno che si ferma allo stop e parte, un giovane va bene è abbastanza veloce, ma un anziano, una persona con pochi riflessi si vede arrivare una macchina o da Sandonaci o da Tutturano. Quindi secondo me, secondo il mio punto di vista, io punterei per ripristinare la rotatoria anche perché altre cose sarebbero un po' così, non è che risolvono il problema, l'illuminazione è importante ma ci vuole qualcosa che diminuisca la velocità delle due strade. Quindi visto che siamo in Consiglio comunale, visto che stiamo approvando una variante, è giusto che il Consiglio comunale faccia pressione affinché venga ripristinata la rotatoria, io così la vedo e la propongo in Consiglio comunale.

**Presidente:** Altri interventi? Prego Consigliere Buccolieri.

**Cons. Buccolieri:** Quindi il parere dell'Ufficio Tecnico è allegato? possiamo leggerlo? Ufficio Tecnico e Commissione Urbanistica.

**Ass. Del Foro:** Il verbale della Commissione è agli atti.

**Cons. Buccolieri:** Il parere ce l'abbiamo?

**Segretario:** Il parere è sicuramente quello sulla delibera ed è un parere favorevole.

**Cons. Buccolieri:** No il parere dell'Ufficio Tecnico.

**Segretario:** E' il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

**Cons. Buccolieri:** C'è scritto parere favorevole e basta?

**Segretario:** Sì certo.

**Cons. Buccolieri:** Quindi non c'è nessun allegato, mentre la Commissione Urbanistica?

**Ass. Del Foro:** E' andata deserta. Si è tenuta regolarmente e c'è un verbale.

**Cons. Buccolieri:** Quindi non si è fatta la Commissione Urbanistica.

**Ass. Del Foro:** Si è tenuta, c'è un verbale.

**Cons. Buccolieri:** Non so se si può, comunque in pratica si tratta solo di una rilucidatura diciamo di quello che è già l'esistente.

**Ass. Del Foro:** Sentite, proprio fuori dalle righe, io vi voglio dire che condivido pienamente quello che ha detto il Consigliere Mazzotta perché sarebbe stata una cosa molto bella, fatta bene. Allora

siccome ci troviamo nella condizione che il Commissario in Provincia, perché questa è una situazione nella quale ci ha lasciato Presidente Ferrarese insomma diciamo chiaro no, quindi siccome il Commissario adesso sta tagliando continuamente i cordoni della borsa e ci hanno sollecitato l'approvazione del progetto, purtroppo siamo costretti a prenderci quello che ci viene nella speranza che questi lavori li realizzino perfettamente e che li facciamo, quindi io sollecito il Consiglio a un'approvazione perché rischiamo che alla fine non li facciano proprio. Siamo partiti in termini faraonici, sono partiti in termini faraonici, per cui poi l'elefante ha partorito il topolino, ma un topolino con le torri faro, il rifacimento dell'esistente anche dal punto di vista del tappetino, eccetera, prendiamoci quello che ci dobbiamo prendere perché comunque è una garanzia di maggiore sicurezza, poi queste sono scelte di carattere politico perché, voglio dire, il Presidente sbandierava a destra e a manca continuamente tutti gli interventi, evidentemente alcuni li ha voluti prediligere e le risorse si sono trovate, vedi San Pietro, e qui le risorse non ci sono state. Quindi prendiamoci quello che viene nella speranza che il Commissario dia l'ok affinché questi soldi si spendano, perché avete letto che ovviamente dice che il dissesto, le condizioni sono tali che, molto probabilmente bloccherà alcune di queste spese.

**Cons. Cornacchia:** Presidente posso?

**Presidente:** Prego.

**Cons. Cornacchia:** Che costi avrà per il Comune questo intervento?

**Ass. Del Foro:** Assolutamente gratuito, le spese di esproprio sono a carico dell'Ente espropriante che è la Provincia, viene qui soltanto per la variante urbanistica perché dove interverranno è zona agricola e invece stanno dichiarando la pubblica utilità, l'urgenza, la improcrastinabilità, in maniera da poter espropriare velocemente. Quindi assolutamente gratuito.

**Cons. Mazzotta:** Al massimo possiamo, è vero che dobbiamo accontentarci di quello che purtroppo ci stanno tagliando e dando, però possiamo anche pretendere, tra virgolette, dei dissuasori di velocità nel senso chi viene da Tutturano, chi viene da Sandonaci, cioè dissuasori di velocità nel senso dei rallentamenti, non lo so. Visto che è una strada altamente trafficata e visto che la pericolosità di quell'incrocio è evidente, noi approviamo questa sera quello che ci viene dato, aggiungendo eventualmente dei dissuasori di velocità, nel senso che ci vengano fatti dei dissuasori sia chi viene da Tutturano sia chi viene da Sandonaci perché entrambi i lati hanno gli stop, ma chi viene a grossa velocità sono dai due lati, quindi eventualmente proponiamo Consiglio comunale approva proponendo anche dei dissuasori di velocità, cioè aggiungendo eventualmente questo dettaglio.

**Ass. Del Foro:** Tu mi insegna che siccome questa è un'approvazione soltanto ai fini urbanistici e il progetto è già arrivato così com'è, voglio dire noi qui come Consiglio questo intervento non lo possiamo fare, posso dirti che mi farò sicuramente parte diligente nella fase realizzativa quando avranno fatto gara con le migliori, a vedere un po' dal punto di vista della velocità che cosa stanno pensando, questo sicuramente.

**Cons. G. Pezzuto:** Volevo aggiungere solo qualche piccolo dettaglio all'argomento. E' ovvio che il progetto ha dei grossi limiti, questo l'abbiamo visto tranquillamente. Quello che diceva il Consigliere Mazzotta è la prima criticità, cioè la velocità proprio di chi viene da San Pietro – Tutturano, tant'è che io ricordo benissimo con la Provincia si instaurava un buon rapporto e i risultati sono stati quei dissuasori di velocità, chiamiamoli così, solo visivi che almeno segnalano le curve e quelli si sono visti perché ci sono stati diversi contatti sia col geometra Cervellera, io ero presente,

che l'ingegnere Ingletti della Provincia. Sul discorso degli espropri, ho i miei grossi dubbi ovviamente, questo è scontato, penso che l'abbia ognuno di noi. Un ettaro di terreno agricolo ha un valore commerciale che può variare dai dieci ai venti mila euro massimo, tranne che non ci sia Gesù Cristo ovviamente, quindi questo è un altro discorso, e lì c'è Gesù Cristo ed è grandissimo pure. Un'altra cosa, però, che potremmo fare e ci si è riusciti, ecco perché il mio intervento, ci si è riusciti quando anche su questioni che riguardavano la Provincia fattivamente anche su loro competenze io ho visto sempre, ho trovato anzi direttamente apertura a trecentosessanta gradi, uno degli altri risultati insomma erano quei lampioni a led di tipo fotovoltaico che troviamo sulla via Oria all'altezza delle prime case di Cellino, sono sotto gli occhi di tutti purtroppo poi sulla riuscita della qualità quello ovviamente dipende dagli installatori e però abbiamo ottenuto, quando ci siamo interessati ovviamente. Quindi che ci sia un'apertura da parte della Provincia anche in questa occasione a migliorare qualcosa, io penso che ci sia, però ho dei grossi dubbi quando poi si parla comunque purché si faccia la facciamo, perché io vorrei solo dire questo se oggi spendiamo duecento mila euro che sono anche nostri ovviamente e non solo della Provincia, spendendo duecento mila euro oggi su quell'intervento non sappiamo poi quando ci sarà più un intervento su quell'incrocio, potrebbe essere anche fra vent'anni, perché di solito è così. Allora io non sono tanto d'accordo sul fatto di spendere purché spendiamo, spendiamoli forse a volte è meglio non spenderli che far male qualcosa e quindi il mio parere a riguardo, va beh le la votazione sarà di astensione. Grazie Presidente.

**Presidente:** Ci sono altri interventi?

**Ass. Del Foro:** Si soltanto una precisazione. E' evidente che nel momento in cui vengono realizzati questi lavori, che insomma non penso che a cuor leggero si possa rinunciare a un miglioramento, poi quella è una zona nella quale si può anche intervenire con dei rilevatori di velocità. Cioè una volta che noi vediamo che cosa è realizzato e come è realizzato, forse sarebbe il caso di mettere mano a Cellino in quella zona e anche in altre a modalità di cui tutti gli altri Comuni si stanno dotando, non è chiaro ancora perché non lo dobbiamo fare noi e quindi potremmo trarne un ulteriore vantaggio da questo punto di vista e consentire che i cittadini transitino in sicurezza, ma soprattutto nel rispetto della legalità, traendone anche un vantaggio. Quindi perché no, possiamo farci promotori di un'iniziativa del genere.

**Cons. Mazzotta:** Però prevenire è meglio che curare.

**Ass. Del Foro:** Si ma, voglio dire, che fai rimandi indietro il progetto? posto che tu lo possa fare.

**Cons. Mazzotta:** No, assolutamente no.

**Ass. Del Foro:** Siamo qui per un'approvazione di carattere urbanistico.

**Cons. Mazzotta:** Però segnaliamo che in quella zona ...

**Ass. Del Foro:** Ma questo senz'altro, i lavori non vengono fatti senza che nessuno vada a vedere che sta succedendo.

**Presidente:** Chi è favorevole?

**Segretario:** Tredici voti favorevoli. Contrari? Astenuti? Uno Pezzuto Gianfranco. L'immediata esecutività per cortesia?

**Presidente:** Chi è favorevole?

**Segretario:** Tredici voti favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno perché si era allontanato, quindi sono tredici presenti.

### **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 9 DEL 14/03/2013**

#### **OGGETTO: CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE. ADOZIONE VARIANTE AL P.D.F. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L.R. N. 13/2001 - PROVVEDIMENTI.**

**Presidente:** Punto nove Centro di raccolta Comunale adozione variante Piano di fabbricazione vigente ai sensi dell'articolo sedici della legge regionale numero tredici e due mila e uno provvedimenti. Relaziona la Signora Del Foro, Assessore prego.

**Ass. Del Foro:** Altra approvazione di carattere unicamente urbanistico. Come sapete in questi giorni si porta a compimento, finalmente inizierà, il servizio di raccolta porta a porta della nettezza urbana, è ovvio che ci deve essere un Centro di raccolta Comunale nel quale si possano portare gli ingombranti, nel quale si possa portare l'umido nei giorni in cui ..., il centro di raccolta insomma, come esiste in tutte queste realtà. La zona individuata deve avere delle caratteristiche, quella di non essere eccessivamente lontana dal territorio comunale in maniera da poter essere facilmente raggiunta e quindi al centro di collegamenti viari, la zona individuata è una zona con una tipizzazione E, quindi una zona produttiva per attività primarie, occorre trasformarla in zona F attrezzature di interesse collettivo. Quindi la delibera viene unicamente per questa variazione al PDF.

**Cons. Mazzotta:** Per chi ci ascolta, qual è la zona individuata.

**Ass. Del Foro:** E' su via San Pietro, dove c'era prima il deposita della Monteco sostanzialmente.

**Cons. Mazzotta:** Io lo so, ma per chi ci ascolta sto dicendo è giusto pure che sappi qual è la zona individuata per in centro raccolta.

**Presidente:** Ci sono altri interventi?

**Cons. Cornacchia:** Posso? una domanda.

**Presidente:** Prego Consigliere.

**Cons. Cornacchia:** La variante urbanistica riguarderà soltanto quel terreno o la zona? domanda numero uno.

**Ass. Del Foro:** Assolutamente solo quel terreno, tanto che è previsto nella stessa delibera che nel momento in cui dovesse venir meno, per un qualsiasi motivo, l'appalto o comunque l'impegno della Igeco in quella zona, la zona automaticamente torna ad essere zona E.

**Cons. Cornacchia:** Domanda numero due, qui, punto cinque finale della delibera, è di dare atto che l'adozione della variante urbanistica al momento è finalizzata all'espletamento dell'appalto di servizi igiene urbana ed accessori e decadrà automaticamente allo scadere del contratto sottoscritto da Igeco con questa Amministrazione. Cioè è legittimo prevedere che una variante abbia un tempo, una scadenza? mi sembra ardito.



**Ass. Del Foro:** Allora continuando dice pure, a seconda però se tu continui e completi, salvo proroghe a seguito del quale l'area assumerà nuovamente la zonizzazione E produttiva o quella alla fine eventualmente tipizzata dal redigendo PUG, quindi non dimentichiamo che dal punto di vista della tipizzazione siamo in divenire no?

**Cons. Cornacchia:** Quindi evidentemente il PUG potrebbe prevedere ....

**Ass. Del Foro:** Una tipizzazione di natura diversa, tieni conto che comunque una società che partecipa con un nuovo capitolato può individuare una zona diversa, perché quella poi dovrebbe rimanere con quella tipizzazione?

**Presidente:** Ci sono altri interventi? Consigliere Buccolieri, prego.

**Cons. Buccolieri:** Io ricordo, quando è stato fatto il disciplinare del capitolato speciale d'appalto, che fu individuata una zona, in pratica erano due lotti nella zona PIP. Vorrei sapere come mai non è stata fatta in quella zona PIP visto che era del Comune, in considerazione che la zona PIP non sta partendo, a detta degli amministratori, perché non ci sono le domande, perché non stanno realizzando gli imprenditori, eccetera eccetera. Considerando che la Igeco pagherà sicuramente un canone di affitto, perché quell'affitto non può rimanere nelle casse comunali? primo. Seconda cosa, sarà tipizzata come quale zona, da zona E passa a zona ... punto interrogativo, zona F, che indici gli andremo a far pagare, perché ho visto, anche se non ho fatto parte della Commissione e sicuramente non ci sarà nemmeno il verbale e non ci sarà nemmeno penso la relazione dell'Ufficio Tecnico, il parere dell'ufficio tecnico, che tipo di urbanizzazione gli andremo a fare a pagare alla Igeco stante che ci sono delle strutture, quindi che tipo di urbanizzazione e come, grazie.

**Ass. Prisco:** Allora io rispondo per quanto riguarda l'aspetto del punto uno della tua domanda. In fase di bando di gara era a discrezione di ogni ditta partecipante scegliere un'ubicazione per dove produrre poi un progetto esecutivo dove fare il centro di raccolta, prevedeva anche il bando che poteva essere un terreno agricolo, l'importante che era limitrofo al Paese per una distanza mi pare non superiore a un chilometro e mezzo, due chilometri. Pertanto quelli che erano stati individuati nella zona PIP erano di quella società Gial Plast che inizialmente si era aggiudicato l'appalto, ma che successivamente poi lo sappiamo come è andato a finire. Mentre la Igeco da subito, ma perché così doveva essere nel bando altrimenti era a pena di esclusione, da subito aveva individuato quell'area e quindi c'era anche unitamente al progetto ovviamente doveva esserci un accordo con i proprietari e tutto questo è avvenuto, quindi era a discrezione dell'azienda scegliersi diciamo l'ubicazione del Centro di raccolta. Per quanto riguarda l'aspetto cosa pagheranno queste strutture, per quanto mi riguarda, per la mia conoscenza essendo strutture di pubblica utilità ed essendo tra l'altro anche delle strutture prefabbricate e nulla sarà costruito in modo stabile, proprio perché deve esserci l'opportunità, nel momento in cui l'azienda termine il servizio, di smobilizzare in modo totale e completo l'area, quindi non penso che ci possano essere dei costi da addebitare o delle entrate che il Comune potrebbe avere da quel tipo di, tra virgolette, coperture o cubature come le vogliamo chiamare.

**Presidente:** Altri interventi? Prego.

**Cons. Buccolieri:** Io posso anche in parte essere d'accordo con quello che tu dici, ma non è vero perché il capitolo speciale l'ha redatto il Comune, quindi oltre alla descrizione, alla discrezionalità che lascia il bando, il Comune avrebbe potuto imporre e dire che nel momento in cui la ditta aggiudicatrice dell'appalto, eccetera eccetera, andrà a fare la raccolta, il centro di raccolta in questa zona sarà assegnato un punteggio di dieci punti, venti punti, poi ti dico io se un'azienda sarebbe

andata lì o sarebbe andata in un'altra zona agricola per fare il cambio di destinazione d'uso. Il capitolato d'appalto l'abbiamo discusso in questa sede.

**Ass. Prisco:** Intanto dobbiamo capire se vogliamo vedere un bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto, dipende dal punto di vista.

**Cons. Buccolieri:** No, io preferirei lasciarlo pieno, non mezzo e mezzo.

**Ass. Prisco:** No, nel senso che non tutti gradiscono in una zona PIP, dove ci possono essere anche diciamo delle attività legate al commercio, espositive, eccetera eccetera, vedersi necessariamente un centro di raccolta, pertanto voglio dire noi l'abbiamo data questa possibilità, ma forzare addirittura, magari togliere a chi vorrebbe diciamo un'area e di interessati ce ne erano, che completavano quasi tutti i lotti che poi qualcuno come tu sai ha fatto dietro front, ha recesso, però inizialmente i lotti erano tutti assegnati quasi, pertanto poi ripeto a volte non era neanche molto simpatico vedere un centro di raccolta in una zona PIP. Quindi non vedo perché dovevamo necessariamente imporre quella zona, quando se ne poteva fare a meno, era a discrezione, cioè secondo me non è motivo di far decollare una zona PIP quella di mettere un centro di raccolta, non lo vedo come modo di far decollare la zona PIP insomma.

**Cons. Buccolieri:** Posso? In altri Paesi il centro di raccolta è nella zona P.I.P.. Chiaramente io non ti dico di andare a metterlo nella zona PIP tra i primi venti lotti e quelli assegnati erano i primi venti lotti, ma ce ne sono altri venti. Quindi la zona PIP intesa ...

**Ass. Prisco:** Dobbiamo espropriare però prima.

**Cons. Buccolieri:** Hai avuto tre anni già per espropriare, per sistemare e poi tu mi parli di colpo d'occhio, zona PIP dove ancora non c'è niente, noi stiamo andando ad ubicare all'ingresso di un Paese, cioè l'ingresso di un Paese è il biglietto da visita del Paese, se noi ci fermiamo agli ingressi e qualcuno voleva abbellire gli ingressi a Cellino, se noi ci fermiamo da qualsiasi parte entriamo a Cellino io vorrei invitarti, visto che tu viaggi spesso, a fermarti prima di arrivare a Cellino e guardare, altro che Albania, ma a parte questo se il Comune non si sarebbe impegnato a realizzare, a fare la variante al programma di fabbricazione, questi che hanno preso impegni, questi che hanno preso e magari hanno fatto anche una struttura, se il Comune non approva la variante di fabbricazione, dove si farebbe il centro di raccolta?

**Ass. Prisco:** Ma stiamo parlando seriamente, perché era già previsto nel bando, addirittura siamo stati noi a dire nel bando che accettavamo addirittura che ..., non qua, avevamo detto che si potevano insediare anche in terreni agricoli purché avevano delle caratteristiche quei terreni tali e una delle caratteristiche era la distanza dal centro del Paese al Centro di raccolta che non doveva superare i due chilometri, una volta che abbiamo detto questo è ovvio che, in modo esplicito, una volta che si sceglie una zona agricola dovevamo fare una variante al PDF.

**Ass. Del Foro:** C'è una legge, una normativa regionale che taglia la testa al toro e che nel corpo della delibera è indicata nello specifico, virgolettata, la deliberazione di Giunta regionale numero seicentoquarantacinque del ventitré aprile due mila nove con la quale sono state approvate le linee guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta, in particolare l'articolo due che testualmente recita la scelta del sito dovrà essere effettuata tenendo conto dei vincoli urbanistici derivanti dall'applicazione di piani e programmi vigenti, preferibilmente il Centro dovrà essere localizzato all'interno del perimetro urbano e in ogni caso il centro di raccolta dovrà essere localizzato in aree adeguatamente servite dalla rete viaria per facilitare l'accesso agli utenti e altresì

consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e o smaltimento, parliamo della zona PIP dove non ci sono manco le strade ancora?

**Cons. Buccolieri:** Non so grazie a chi non c'è le strade nella zona PIP.

**Ass. Del Foro:** Se questa è polemica, possiamo tornarci intanto almeno i lotti sono stati assegnati, forse qualcuno per anni se l'è tenuto lì.

**Cons. Buccolieri:** Per i costi non c'è una risposta, Assessore.

**Ass. Del Foro:** Ha risposto già l'Ass. Prisco, non ce ne sono.

**Presidente:** Chi è favorevole? Contrari?

**Segretario:** Undici voti favorevoli, tre contrari. Per l'immediata esecutività?

**Presidente:** Chi è favorevole?

**Segretario:** Undici voti favorevoli. Contrari? Tre contrari.

**Presidente:** Pregherei un attimo Consiglio che c'è una comunicazione da parte del Sindaco.

**Sindaco:** (non udibile/fuori microfono/voci sovrapposte) della dottoressa Gualtieri Maria Antonietta di Brindisi invitandomi a tenere un incontro assolutamente a Cellino San Marco avente per oggetto usura come uscirne ed invitare quindi tutte le associazioni, commercianti, imprenditori nonché politiche a partecipare a questo incontro. Quindi gentilmente inviterei le forze politiche qui presenti, poi gli inviti agli imprenditori sarà fatto a cura della mia Amministrazione, capire concordare un giorno un'ora per fissare quest'incontro perché io devo comunicare adesso questa nostra decisione. Siccome non voglio prendere decisioni capotiche e arbitrarie, concordiamolo insieme perché vogliono la presenza di forze politiche, quindi organizziamo adesso l'ora, il giorno.

**Cons. Buccolieri:** Posso? E' urgente dare una risposta? siccome mancano altri rappresentanti di altre forze politiche.

**Sindaco:** Potete anche telefonare.

**Cons. Buccolieri:** Queste cose fatte d'urgenza, puoi anche telefonare, tu sei il Sindaco telefonagli. Tu hai detto che c'è tutte la rappresentanza, per me va bene.

**Sindaco:** Se volete comunicarmi il giorno e l'ora, altrimenti lo decido io arbitrariamente.

**Cons. Mazzotta:** No, ma è giusto dare corso a quest'incontro, mi pare abbastanza importante per la comunità cellinese visto che ci viene proposto da questa associazione.

**Cons. Simone:** Io so dell'esistenza di un'associazione antiracket a Cellino, non ho capito perché l'invito è arrivato al Sindaco e non all'Associazione.

**Sindaco:** Non lo so, mi è appena arrivata l'e-mail quindi. Poi invitare anche le associazioni antiracket della fascia sud di Brindisi, si parla di invitare anche altre associazioni antiracket.

**Cons. Mazzotta:** Stabiliamo un giorno, un sabato pomeriggio, sabato pomeriggio è l'ideale.

**Sindaco:** Fra quindici giorni ....

**Segretario:** Allora scusate alle diciannove e venticinque si scioglie la seduta e lo metto a verbale, poi potete continuare.

**IL PRESIDENTE**  
**f.to Dott. Giuseppe TURCO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott. Antonio BIANCHI**